

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

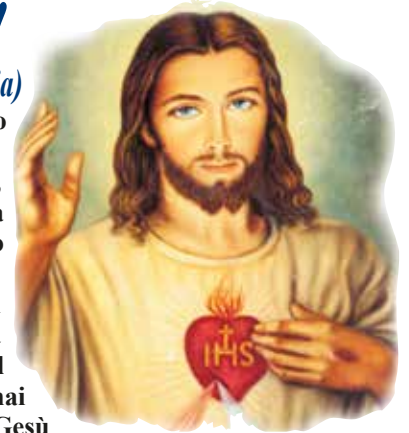
FIGLI, SONO QUI PER VOI!

Messaggio di domenica 25 SETTEMBRE 2016 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, oggi con voi ho camminato, con voi ho pregato e con voi ho implorato Dio per il dono della pace...

Figli cari, Io sono venuta per preparare la strada a mio Figlio, sì, figli, sono venuta per il vostro bene, per il bene della Santa Chiesa e del mondo intero... ma voi non volete comprendere questo tempo di grazia straordinario che Dio vi sta concedendo.

Figli miei, il tempo rimasto è poco e vedo che voi siete distratti. Non permettete che la fiamma della fede, dell'amore e della carità sia spenta dentro i vostri cuori. Figli miei, coraggio, succeda quel che succeda, non allontanatevi mai dal cammino che in questo luogo Io vi ho indicato tramite questo docile strumento. Non tiratevi mai indietro, non voltatevi dopo aver messo mano all'aratro. Figli, restate con Gesù, restate fedeli a Gesù e sarete vittoriosi. Io sono con voi e mai vi abbandono! Figli, questo il richiamo che vi trasmetto in nome della Santissima Trinità... e nel Suo nome vi benedico, nel nome di Dio che è Padre, nel nome di Dio che è Figlio, nel nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Grazie, perché vi siete riuniti qui, ancora una volta, in preghiera... ora andate alle vostre case e vivete il mio richiamo, portate la mia opera e la mia benedizione in tutto il mondo... Vi bacio... Ciao, figli miei.



L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta alle ore 15.40 durante la recita del Santo Rosario ed è durata circa sei minuti. Il veggente Marco ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito color oro.

Messaggi giornalieri di Maria nel mese di settembre

Ricordiamo ai nostri lettori che i messaggi vengono aggiornati nella pagina del sito <http://www.mammadellamore.it/messaggi%20quotidiani.htm>

martedì 20.09 Figli amati, busso al vostro cuore... busso... ma tanti cuori non vogliono rispondere... Figli, aprite il vostro cuore ed insieme condividiamo la gioia del Signore.

venerdì 16.09 Figli, la via della conversione è sempre in salita... quando si sceglie di seguire Gesù si devono anche fare delle scelte importanti... inoltre il diavolo è sempre in agguato e vuole sempre attaccare per rallentare il vostro cammino verso la santità... Figli, sono giunti i tempi in cui non dovete accontentarvi di camminare verso il Signore, ma dovete ormai correre... sì, figli, correre verso la santità. Vi benedico.

mercoledì 14.09 Figli amati, desidero la **CONVERSIONE** dei vostri cuori!

venerdì 09.09 Figli amati, vi amo tutti, ad uno ad uno vi metto nel mio Cuore... amate anche voi la mia Opera e diffondete il mio richiamo per la salvezza delle anime... *(Parte del messaggio è reso privato perchè la Madonna si è rivolta ad alcune persone ed ha donato parole e consigli per la Sua "Opera" ...)*

lunedì 05.09 Figli amati, oggi vi invito tutti alla "santità", a diventare "santi". Non abbiate timore della parola "santità", vedete, tutti i Cristiani sono chiamati a diventare "santi". Figli, seguire l'esempio dei santi, vuol dire: Vivere il Vangelo! Ecco la strada per diventare santi, seguire il Vangelo di Gesù sempre e in ogni cosa riflettere della sua luce... Vi invito a mettere la Sua Parola al centro della vostra vita!

sabato 03.09 (1° sabato del mese) Vi stringo tutti al mio Cuore e vi invito ad amare Gesù!

venerdì 02.09 (1° venerdì del mese) Figli miei, io poso i miei piedi in mezzo a voi da molto tempo ormai... Ricordate che questo è un tempo di grazia straordinario per voi e per il mondo... Questo luogo, dove poso i miei piedi, è un luogo di grazie straordinarie... Di cuore ringrazio e benedico il mio strumento, per le sue sofferenze, ma anche per la vita offerta alla mia Opera, offerta alla missione a lui affidata e con amore, con lui, benedico i suoi cari, la sua famiglia... Figli miei, tramite lui vi parlo, vi esorto, vi richiamo, vi correggo, vi sprono a cambiare vita, vi ascolto e vi dono, perchè Dio lo vuole, segni della mia presenza... e voi, figli? Restate spesso distratti e indifferenti alle mie parole... perfino, alcuni tra voi, combattono contro la mia presenza, contro la grazia che Dio sta concedendo. Figli miei, vi voglio portare tutti a Gesù... ascoltatevi! Non sia vana la mia presenza in mezzo a voi... non sia vana... pregate per questo... pregate...

Ricordando Padre Gabriele Amorth

La nostra redazione desidera ricordare **Padre Gabriele Amorth**, che il Signore ha chiamato alla casa del Padre lo scorso **16 settembre** alla veneranda età di 91 anni, pubblicando alcune fotografie significative e una delle sue meditazioni inerenti i messaggi della Mamma dell'Amore che lui seguiva da molti anni. Davvero siamo commossi per la profondità di queste sue parole (stampate a suo tempo nel nostro giornalino) e lo ricordiamo di vero cuore.





Ora di lui ci restano: il ricordo, la testimonianza e le preziose parole. Queste parole, che pubblichiamo nuovamente qui a seguire, restano per tutti noi il suo *“testamento spirituale”*, insieme alla certezza che dal Cielo lui prega per noi e per tutti coloro che soffrono.

Grazie, amatissimo Padre Gabriele, davvero grazie per l'amore che hai nutrito in primis per Marco che tu chiamavi *“caro Marco, strumento di Maria”*, per la sua missione e per le Oasi nel Mondo per le quali sappiamo pregavi tanto quando erano sotto *“attacco”* e sotto *“critica”*... Grazie a nome delle migliaia e migliaia di persone che hai aiutato e benedetto nel tuo ministero!

MEDITIAMO LE PAROLE DI MARIA...

scritta per il nostro periodico da Padre **GABRIELE AMORTH**

Cari amici, la Mamma dell'Amore insiste nell'invitarci a pregare: spesso e con fede. Senza la preghiera siamo dei buoni a nulla, come afferma Gesù, *“senza di me non potete fare nulla”*. Soprattutto siamo esposti al peccato, a vivere senza pensare a Dio, ma solo preoccupati delle cose terrene come carriera, successo, salute... Eppure sono tutte cose che passano presto, mentre ci attende la vita eterna. San Alfonso amava ripetere: *“Chi prega certamente si salva, chi non prega certamente si dannà”*.

Abbiamo necessità delle grazie di Dio, per vivere con coerenza la nostra vita cristiana, per diffonderla con l'esempio, per essere sempre pronti a quell'ora così importante che sempre ricordiamo nell'Ave Maria: *“Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte”*.

(...) Caro Marco, infine come non ricordare di cuore te, la tua missione ed il tuo prezioso apostolato... ecco qui due parole per il vostro giornalino e tanti auguri.

Ti benedico in Gesù e Maria.



MADRE TERESA è SANTA!

Omelia del Santo Padre FRANCESCO durante la Santa Messa di Canonizzazione della Beata Madre Teresa di Calcutta - Piazza San Pietro - domenica 4 settembre 2016



«Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?» (*Sap 9,13*). Questo interrogativo del Libro della Sapienza, che abbiamo ascoltato nella prima lettura, ci presenta la nostra vita come un mistero, la cui chiave di interpretazione non è in nostro possesso. I protagonisti della storia sono sempre due: Dio da una parte e gli uomini dall'altra. Il nostro compito è quello di percepire la chiamata di Dio e poi accogliere la sua volontà. Ma per accoglierla senza esitazione chiediamoci: quale è la volontà di Dio? Nello stesso brano sapienziale troviamo la risposta: «Gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito» (*v. 18*). Per verificare la chiamata di Dio, dobbiamo domandarci e capire che cosa piace a Lui. Tante volte i profeti annunciano che cosa è gradito al Signore. Il loro messaggio trova una mirabile sintesi nell'espressione: «Misericordia io voglio e non sacrifici» (*Os 6,6; Mt 9,13*). A Dio è gradita ogni opera di misericordia, perché nel fratello che aiutiamo riconosciamo il volto di Dio che nessuno può vedere (*cf. Gv 1,18*). E ogni volta che ci chiniamo sulle necessità dei fratelli, noi abbiamo dato da mangiare e da bere a Gesù; abbiamo vestito, sostenuto, e visitato il Figlio di Dio (*cf. Mt 25,40*). Insomma, abbiamo toccato la carne di Cristo.

Siamo dunque chiamati a tradurre in concreto ciò che invociamo nella preghiera e professiamo nella fede. Non esiste alternativa alla carità: quanti si pongono al servizio dei fratelli, benché non lo sappiano, sono coloro che amano Dio (*cf. 1 Gv 3,16-18; Gc 2,14-18*). La vita cristiana, tuttavia, non è un semplice aiuto che viene fornito nel momento del bisogno. Se fosse così sarebbe certo un bel sentimento di umana solidarietà che suscita un beneficio immediato, ma sarebbe sterile perché senza radici. L'impegno che il Signore chiede, al contrario, è quello di una vocazione alla carità con la quale ogni discepolo di Cristo mette al suo servizio la propria vita, per crescere ogni giorno nell'amore.

Abbiamo ascoltato nel Vangelo che: «una folla numerosa andava con Gesù» (*Lc 14,25*). Oggi quella *“folla numerosa”* è rappresentata dal vasto mondo del volontariato, qui convenuto in occasione del Giubileo della Misericordia. Voi siete quella folla che segue il Maestro e che rende visibile il suo amore concreto per ogni persona. Vi ripeto le parole dell'apostolo Paolo: «La tua carità è stata per me motivo di grande gioia e consolazione, poiché il cuore dei credenti è stato confortato per opera tua» (*Fm 7*). Quanti cuori i volontari confortano! Quante mani sostengono; quante lacrime asciugano; quanto amore è riversato nel servizio nascosto, umile e disinteressato! Questo lodevole servizio dà voce alla fede - dà voce alla fede! - ed esprime la misericordia del Padre che si fa vicino a quanti sono nel bisogno.

La sequela di Gesù è un impegno serio e al tempo stesso gioioso; richiede radicalità e coraggio per riconoscere il Maestro divino nel più povero e scartato della vita e mettersi al suo servizio. Per questo, i volontari che servono gli ultimi e i bisognosi per amore di Gesù non si aspettano alcun ringraziamento e nessuna gratifica, ma rinunciano a tutto questo perché hanno scoperto il vero amore. E ognuno di noi può dire: «Come il Signore mi è venuto incontro e si è chinato su di me nel momento del bisogno, così anch'io vado incontro a Lui e mi chino su quanti hanno perso la fede o vivono come se Dio non esistesse, sui giovani senza valori e ideali, sulle famiglie in crisi, sugli ammalati e i carcerati, sui profughi e immigrati, sui deboli e indifesi nel corpo e nello spirito, sui minori abbandonati a sé stessi, così come sugli anziani lasciati soli. Dovunque ci sia una mano tesa che chiede aiuto per rimettersi in piedi, lì deve esserci la nostra presenza e la presenza della Chiesa che sostiene e dona speranza». E, questo, farlo con la viva memoria della mano tesa del Signore su di me quando ero a terra.

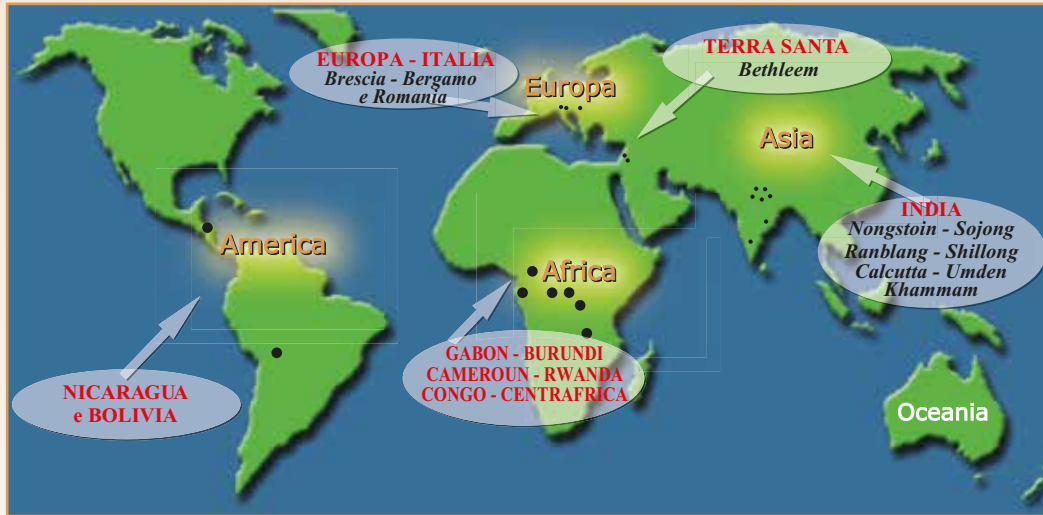
Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. Si è impegnata in difesa della vita proclamando incessantemente che «chi non è ancora nato è il più debole, il più piccolo, il più misero». Si è chinata sulle persone sfinito, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini - dinanzi ai crimini! - della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il *“sale”* che dava sapore a ogni sua opera, e la *“luce”* che rischiava le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza.



Marco sosta in preghiera sulla sua tomba a Calcutta

La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri. Oggi consegniamo questa emblematica figura di donna e di consacrata a tutto il mondo del volontariato: lei sia il vostro modello di santità! Penso che, forse, avremo un po' di difficoltà nel chiamarla Santa Teresa: la sua santità è tanto vicina a noi, tanto tenera e feconda che spontaneamente continueremo a dirla *“Madre Teresa”*. Questa instancabile operatrice di misericordia ci aiuti a capire sempre più che l'unico nostro criterio di azione è l'amore gratuito, libero da ogni ideologia e da ogni vincolo e riversato verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, razza o religione. Madre Teresa amava dire: «Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere». Portiamo nel cuore il suo sorriso e doniamolo a quanti incontriamo nel nostro cammino, specialmente a quanti soffrono. Apriremo così orizzonti di gioia e di speranza a tanta umanità sfiduciata e bisognosa di comprensione e di tenerezza.

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

AIUTIAMOLI A SORRIDERE

a favore del progetto umanitario

OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO

telefono 333 3045028

www.oasi-accoglienza.org

Grazie!

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA** - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA** - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a: **Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
- Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
- Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA** - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA** - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA** - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA** - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA** - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA** - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA** - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA** - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA** - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA** - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 26 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA** - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE** - sostegno a progetti umanitari in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Oasi vicina al Gabon...

È in programma per questo mese di ottobre il viaggio missionario in **AFRICA** del **fondatore Marco** (primo viaggio internazionale dopo la lunga convalescenza post-operatoria alla gamba) e del **Presidente dell'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" Giovanni**. Il programma prevede innanzitutto la visita all'Ospedale del **CAMEROUN**. In questa occasione si vorrà riprogrammare ogni cosa (c'è stato anche il cambio delle suore), una rivalutazione dei progetti in essere e ci saranno le celebrazioni in occasione dei 15 anni di fondazione. Dal Cameroun ci sarà una trasferta per la visita al cantiere dell'Ospedale in costruzione in **GABON**.

Purtroppo le notizie che giungono dal Gabon, caduto in una crisi politica con forti guerriglie da fine agosto, non sono ancora rassicuranti. La nostra segreteria è in costante contatto, per avere informazioni, con il Vescovo di Oyem, con le ambasciate e con la Farnesina. Ci auguriamo che la situazione torni presto alla normalità per permettere anche questa visita al progetto in costruzione.

Noi tutti seguiamo, con la nostra preghiera, gli sforzi dell'Associazione a favore dei poveri e imploriamo la pace per queste nazioni.



Il Vescovo del Gabon in preghiera a Paratico

Messaggio di Papa Francesco per la “Giornata Missionaria Mondiale”



Cari fratelli e sorelle, il Giubileo Straordinario della Misericordia, che la Chiesa sta vivendo, offre una luce particolare anche alla Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione ad gentes come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale. In effetti, in questa Giornata Missionaria Mondiale, siamo tutti invitati ad “uscire”,

come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana. In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell'amore del Signore. Essa «ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo» (*Bolla Misericordiae Vultus*, 12) e di proclamarla in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino.

La misericordia procura intima gioia al cuore del Padre quando incontra ogni creatura umana; fin dal principio, Egli si rivolge amorevolmente anche a quelle più fragili, perché la sua grandezza e la sua potenza si rivelano proprio nella capacità di immedesimarsi con i piccoli, gli scartati, gli oppressi (*cf. Dt 4,31; Sal 86,15; 103,8; 111,4*). Egli è il Dio benigno, attento, fedele; si fa prossimo a chi è nel bisogno per essere vicino a tutti, soprattutto ai poveri; si coinvolge con tenerezza nella realtà umana proprio come farebbero un padre e una madre nella vita dei loro figli (*cf. Ger 31,20*).

Al grembo materno rimanda il termine usato nella Bibbia per dire la misericordia: quindi all'amore di una madre verso i figli, quei figli che lei amerà sempre, in qualsiasi circostanza e qualunque cosa accada, perché sono frutto del suo grembo. È questo un aspetto essenziale anche dell'amore che Dio nutre verso tutti i suoi figli, in modo particolare verso i membri del popolo che ha generato e che vuole allevare ed educare: di fronte alle loro fragilità e infedeltà, il suo intimo si commuove e fremito di compassione (*cf. Os 11,8*). E tuttavia Egli è misericordioso verso tutti, il suo amore è per tutti i popoli e la sua tenerezza si espande su tutte le creature (*cf. Sal 145,8-9*).

La misericordia trova la sua manifestazione più alta e compiuta nel Verbo incarnato. Egli rivela il volto del Padre ricco di misericordia, «parla di essa e la spiega con l'uso di similitudini e di parabole, ma soprattutto egli stesso la incarna e la personifica» (*Giovanni Paolo II, Enc. Dives in misericordia*, 2). Accogliendo e seguendo Gesù mediante il Vangelo e i Sacramenti, con l'azione dello Spirito Santo noi possiamo diventare misericordiosi come il nostro Padre celeste, imparando ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita un dono gratuito, una segno della sua bontà (*cf. Bolla Misericordiae Vultus*, 3). La Chiesa per prima, in mezzo all'umanità, è la comunità che vive della misericordia di Cristo: sempre si sente guardata e scelta da Lui con amore misericordioso, e da questo amore essa trae lo stile del suo mandato, vive di esso e lo fa conoscere alle genti in un dialogo rispettoso con ogni cultura e convinzione religiosa.

A testimoniare questo amore di misericordia, come nei primi tempi dell'esperienza ecclesiale, sono tanti uomini e donne di ogni età e condizione. Segno eloquente dell'amore materno di Dio è una considerevole e crescente presenza femminile nel mondo missionario, accanto a quella maschile. Le donne, laiche o consacrate, e oggi anche non poche famiglie, realizzano la loro vocazione missionaria in svariate forme: dall'annuncio diretto del Vangelo

al servizio caritativo. Accanto all'opera evangelizzatrice e sacramentale dei missionari, le donne e le famiglie comprendono spesso più adeguatamente i problemi della gente e sanno affrontarli in modo opportuno e talvolta inedito: nel prendersi cura della vita, con una spiccata attenzione alle persone più che alle strutture e mettendo in gioco ogni risorsa umana e spirituale nel costruire armonia, relazioni, pace, solidarietà, dialogo, collaborazione e fraternità, sia nell'ambito dei rapporti interpersonali sia in quello più ampio della vita sociale e culturale, e in particolare della cura dei poveri.

In molti luoghi l'evangelizzazione prende avvio dall'attività educativa, alla quale l'opera missionaria dedica impegno e tempo, come il vignaiolo misericordioso del Vangelo (*cf. Lc 13,7-9; Gv 15,1*), con la pazienza di attendere i frutti dopo anni di lenta formazione; si generano così persone capaci di evangelizzare e di far giungere il Vangelo dove non ci si attenderebbe di vederlo realizzato. La Chiesa può essere definita “madre” anche per quanti potranno giungere un domani alla fede in Cristo. Auspicio pertanto che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono. La fede infatti è dono di Dio e non frutto di proselitismo; cresce però grazie alla fede e alla carità degli evangelizzatori che sono testimoni di Cristo. Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore.

Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace. Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (*Mt 28,19-20*) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata “uscita” missionaria, come indicavo anche nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (20).

Proprio in questo Anno Giubilare ricorre il 90° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale, promossa dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede e approvata da Papa Pio XI nel 1926. Ritengo pertanto opportuno richiamare le sapienti indicazioni dei miei Predecessori, i quali disposero che a questa Opera andassero destinate tutte le offerte che ogni diocesi, parrocchia, comunità religiosa, associazione e movimento ecclesiale, di ogni parte del mondo, potessero raccogliere per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Ancora oggi non ci sottraiamo a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allarghiamo agli orizzonti di tutta l'umanità.

Maria Santissima, icona sublime dell'umanità redenta, modello missionario per la Chiesa, insegna a tutti, uomini, donne e famiglie, a generare e custodire ovunque la presenza viva e misteriosa del Signore Risorto, il quale rinnova e riempie di gioiosa misericordia le relazioni tra le persone, le culture e i popoli. *Dal Vaticano, 15 maggio 2016, Solennità di Pentecoste*

Il saluto di OASI a Padre Gabriele Amorth!

Padre Gabriele Amorth è tornato alla casa del Padre venerdì 16 settembre 2016. Egli conosceva molto bene la realtà di Oasi e le sue opere fondate in tutto il mondo. Il suo rapporto personale di amicizia con il fondatore Marco si è consolidato nel corso degli anni, rapporto di reciproca stima e di unione di preghiera a favore del bene. Numerosi i loro incontri avvenuti a Roma in cui Don Gabriele non ha mai mancato di far giungere la sua speciale benedizione, non solo al fondatore e alla sua famiglia che ha incontrato più volte, ma anche a tutte le Oasi Mamma dell'Amore fondate, agli amici e benefattori, incoraggiando ad andare avanti nelle opere di bene a favore degli ultimi. Le sue parole spesso erano per le nostre Associazioni queste: **“Curate il corpo e curate l'anima delle persone! Ricordate di pregare sempre la Madonna vicino ai sani e agli ammalati”**. In questi anni anche le lettere e gli articoli mandati in redazione, profondo il suo amore alla Madonna, ci hanno permesso di essere aiutati nel nostro cammino. Ora riposi in pace!

Il ricordo personale del nostro Presidente: La nostra Associazione ricorda con riconoscenza Padre Gabriele Amorth, egli ci ha sempre incoraggiato ad andare avanti anche nei momenti “bui e difficili” delle nostre fondazioni... Ho avuto modo di incontrarlo, con tutta la mia famiglia, ben due volte a Roma e in queste occasioni ci ha sempre invitati ad unire la preghiera alle opere verso gli ultimi... Lo vogliamo ricordare con questo bellissimo sorriso e con in mano il depliant dei progetti “Oasi”.



Ricordo una volta, dopo averci incontrati alla presenza del caro fondatore Marco, ci disse a voce alta: **“Non fermatevi per nessuna ragione al mondo! Voi state vivendo il Vangelo con queste Opere e al diavolo da molto fastidio e vi attacca perché voi portate il Vangelo ai poveri. Il Vangelo dell’amore e della carità, ma voi pregate la Madonna!”**. Resterai nel nostro cuore!

Elena

Gabriele Amorth nasce a Modena il 1° maggio 1925. Entra nei paolini dopo aver conosciuto il fondatore Don Giacomo Alberione (beatificato da Papa Giovanni Paolo II) e viene consacrato sacerdote a Roma nel 1951. Nel 1985 viene nominato dal Cardinale Ugo Poletti esorcista della Diocesi di Roma, ruolo che lo ha reso celebre in tutto il mondo. Moltissimi i libri pubblicati sull’argomento. Nel corso degli anni matura l’idea di riunire gli esorcisti in un gruppo organizzato per condividere esperienze e riflessioni in modo da poter meglio aiutare le persone che a loro si rivolgono. Le sue parole: **“Altri sacerdoti devono rendersi conto di questa drammatica realtà spesso ignorata e sottovalutata. L’esorcismo è una forma di carità che rientra nelle opere di misericordia corporale e spirituale”**. Così nel 1990 fonda l’**“Associazione nazionale degli esorcisti”** della quale restò Presidente onorario ad vitam. Padre Amorth era ricoverato da alcune settimane in un ospedale romano per complicazioni polmonari.

INIZIATIVA OTTOBRE 2016: In occasione dell’anno della misericordia noi proponiamo ogni mese un progetto particolare. Questo mese il nostro pensiero va ancora ai **TERREMOTATI del Centro Italia**. Dopo i dolorosi fatti del 24 agosto, i primi giorni di settembre abbiamo contribuito anche noi a mandare alimenti alle popolazioni. Ora continua la raccolta fondi da inviare al **Vescovo di Ascoli Piceno Sua Eccellenza Mons. Giovanni D’Ercole** per la ricostruzione. Chi desidera far giungere il proprio aiuto può fare un bonifico bancario:

Banca BCC di Capriolo IBAN : IT 43 X 08437 54220 000000007355

BIC per estero : ICRA IT RR C50 -- Causale : TERREMOTO (importante da indicare!)

OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell’Ospedale **“NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM”** è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell’edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese.

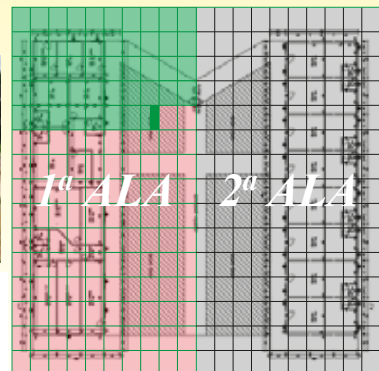
Per la costruzione della prima ala dell’Ospedale (preventivi rivisti a marzo 2015) servono circa **150.000 euro**.



IMPORTANTE: l’Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell’Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l’ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

INIZIATA LA 1ª ALA DELL’OSPEDALE...

- * **FONDAZIONI euro 25.000 - obiettivo raggiunto!**
- * **MURI euro 25.000 (prossimo obiettivo)**
- PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500**
- CARPENTERIA e TETTO euro 30.000**
- OPERE ELETTRICHE euro 10.000**
- OPERE IDRAULICHE euro 15.000**
- PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500**



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore **rosso** tutta la prima ala in costruzione e in colore **verde** riportiamo i fondi disponibili ad oggi. Per realizzare questa ala servono 150.000 euro. Questo mese sono giunte donazioni per **500 euro**. Totale disponibile 49.000 euro. Avanti!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L’**orfanotrofio** che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 100 bambini orfani, denominato **“CASA DELLA GIOIA”**, è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. Il nostro contatto in Burundi, per questo progetto benefico, rimane **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico ora in Messico). Abbiamo inviato per questo progetto oltre **25.000 euro**. Per loro prosegue sempre la “raccolta fondi” per aiutarli nelle spese necessarie alla “grande famiglia” nella loro vita quotidiana.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell’India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d’acqua** (ad oggi già scavati 26 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l’inaugurazione e l’apertura dell’**Ospedale Pediatrico “Dono e carezza della Mamma dell’Amore”** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l’associazione propone di **“adottare a distanza”** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l’assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

Ospedale di Khammam



PER AIUTARE LE OASI ALL’ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: **L’Opera Mamma dell’Amore**



Puoi seguirci su Facebook <http://www.facebook.com/oasimammadellamore.onlus>



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



**Casa dei volontari
e della Comunità**



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (ottobre 2015) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira

sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

Per aiutare i progetti "Oasi nel Mondo"

Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda adesione chiamando il **3333045028** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

Progetto "ADOTTA un'OPERAZIONE"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale "Notre Dame de Zamakoe" da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: **"Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi - scrive il Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert - tanta povera gente sarebbe morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!"** (lettera al fondatore Marco - settembre 2014). Con questo nuovo progetto

proponiamo, a chi lo desidera, di **"adottare un'operazione chirurgica"**, cioè sostenere i costi delle operazioni da noi

Operazioni offerte...	Spesa in euro...
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

offerte, che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà.

Progetto POZZI

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli!

OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **25 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso di questi anni proprio negli ambienti della nostra sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire ad oggi oltre **2.750 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Grazie all'impegno dei nostri volontari, nella taverna della casa dell'Associazione, che è stata sistemata ed arredata proprio per queste occasioni, la **domenica** si trovano per pranzare in fraternità, trascorrendo ore serene, alcune famiglie dei nostri soci, i volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie va ai **benefattori** che permettono e sostengono economicamente questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X0843754220000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale **22634679**

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

DONARE alle famiglie un "BUONO SPESA da 25 euro"

Buono Spesa **25 €** Buono Spesa



PROGETTO
OASI MAMMA DELL'AMORE
PER LE FAMIGLIE

N. 01/2016

NOVITÀ BENEFICA da questo MESE: Per aiutare maggiormente le famiglie disagiate, oltre alla distribuzione delle **borse con derrate alimentari** come pasta, riso, legumi ecc... e **borsa per i bebè** con pannolini, biscotti e omogeneizzati, l'Associazione ha iniziato un nuovo importante progetto. Con un accordo tra le amministrazioni "**OASI e LD market**" (discount presente a Paratico) verranno dati ogni mese alle famiglie disagiate **uno o due buoni spesa** dal valore di **25 euro** in base al fabbisogno del nucleo familiare.

Il buono spesa è valido solo per l'acquisto di prodotti freschi come **FRUTTA, VERDURA, LATTICINI e CARNE.**

Cari amici, chi desidera aiutare questo progetto, a sostegno delle famiglie disagiate che ne beneficeranno ogni mese, può contribuire donando il valore di un buono, cioè inviando all'Associazione la somma di 25 euro. Nulla vieta di donare la somma necessaria a Oasi di acquistare più buoni spesa... Grazie!

“Uccidere in nome di Dio è satanico!”

Papa Francesco, durante la Santa Messa mattutina del 14 settembre, celebrata in suffragio di Padre Jacques Hamel, il sacerdote barbaramente ucciso in Francia durante la Messa a metà luglio, ci offre spunti di mediazione e riflessione.



“Nella Croce di Gesù Cristo - oggi la Chiesa celebra la festa della Croce di Gesù Cristo - capiamo pienamente il mistero di Cristo, questo mistero di annientamento, di vicinanza a noi. Lui, «essendo nella condizione di Dio - dice Paolo -, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso, assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte, a una morte di croce» (Fil 2,6-8). Questo è il mistero di Cristo. Questo è un mistero che si fa martirio per la salvezza degli uomini. Gesù Cristo, il primo Martire, il primo che dà la vita per noi. E da questo mistero di Cristo incomincia tutta la storia del martirio cristiano, dai primi secoli fino a oggi.

I primi cristiani hanno fatto la confessione di Gesù Cristo pagando con la loro vita. Ai primi cristiani era proposta l'apostasia, cioè: “Dite che il nostro dio è quello vero, non il vostro. Fate un sacrificio al nostro dio o ai nostri dei”. E quando non facevano questo, quando rifiutavano l'apostasia, venivano uccisi. Questa storia si ripete fino a oggi; e oggi nella Chiesa ci sono più martiri cristiani che non ai primi tempi. Oggi ci sono cristiani assassinati, torturati, carcerati, sgozzati perché non rinnegano Gesù Cristo. In questa storia, arriviamo al nostro père Jacques: lui fa parte di questa catena di martiri. I cristiani che oggi soffrono - sia nel carcere, sia con la morte o con le torture - per non rinnegare Gesù Cristo, fanno vedere proprio la crudeltà di questa persecuzione. E questa crudeltà che chiede l'apostasia - diciamo la parola - è satanica. E quanto sarebbe bene che tutte le confessioni religiose dicessero: **“Uccidere in nome di Dio è satanico”**.

Padre Jacques Hamel è stato sgozzato sulla Croce, proprio mentre celebrava il sacrificio della Croce di Cristo. Uomo buono, mite, di fratellanza, che sempre cercava di fare la pace, è stato assassinato come se fosse un criminale. Questo è il filo satanico della persecuzione. Ma c'è una cosa, in quest'uomo che ha accettato il suo martirio lì, con il martirio di Cristo, all'altare, c'è una cosa che mi fa pensare tanto: in mezzo al momento difficile che viveva, in mezzo anche a questa tragedia che lui vedeva venire, un uomo mite, un uomo buono, un uomo che faceva fratellanza, non ha perso la lucidità di accusare e dire chiaramente il nome dell'assassino, e ha detto chiaramente: “Vattene, Satana!”. Ha dato la vita per noi, ha dato la vita per non rinnegare Gesù. Ha dato la vita nello stesso sacrificio di Gesù sull'altare e da lì ha accusato l'autore della persecuzione: “Vattene, Satana!”. E questo esempio di coraggio, ma anche il martirio della propria vita, di svuotare sé stesso per aiutare gli altri, di fare fratellanza tra gli uomini, aiuti tutti noi ad andare avanti senza paura. Che lui dal Cielo - perché dobbiamo pregarlo, è un martire!, e i martiri sono beati, dobbiamo pregarlo - ci dia la mitezza, la fratellanza, la pace, e anche il coraggio di dire la verità: uccidere in nome di Dio è satanico.”

Per camminare insieme...

Normalmente moltissimi genitori, per non dire tutti, si impegnano nella loro vita per assicurare ai loro figli benessere, educazione, salute ecc. Una cosa manca a molti genitori cattolici: la preoccupazione per i loro figli di una vera vita spirituale. Vogliamo presentare con questa rubrica **10 pilastri** fondamentali per orientare la nostra vita e quella dei nostri figli sulle orme di Cristo e dei veri valori Cristiani. Questi spunti saranno un aiuto ed una catechesi utile per tutte le famiglie per camminare insieme, per pregare insieme e per crescere insieme... verso la santità! Ci ricorda Sant'Alfonso dei Liguori che: *“Chi prega, si salva; chi non prega, o prega poco, si dannà”*. I 10 pilastri che vi proponiamo sono:

1) LA DEVOZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

2) LA DEVOZIONE AL SANTO ROSARIO

3) LA GRANDE PROMESSA DI FATIMA

4) LE PROMESSE DEL SACRO CUORE DI GESÙ

5) LA DEVOZIONE ALLE TRE AVE MARIA

6) IL MESSAGGIO E LA PROMESSA DELLA DIVINA MISERICORDIA

7) PROMESSE DI GESÙ MISERICORDIOSO

8) LA DEVOZIONE A SAN MICHELE ARCANGELO

9) I SALMI

10) LE PROMESSE DELLA MAMMA DELL'AMORE A PARATICO

2) LA DEVOZIONE AL SANTO ROSARIO

Il Rosario è stato suggerito dalla Madonna a San Domenico di Guzman, secondo un'antica tradizione; ma, più che una devozione mariana, è una devozione cristocentrica o cristologica. È Cristo, difatti, che viene sempre meditato e contemplato, anche se con gli occhi e il cuore di Maria; di Colei, cioè, di cui il Verbo stesso si è servito per arrivare fino a noi. Per questo Maria è, dopo Cristo, il vero pontefice tra la divinità e l'umanità. Se qualche mistero riguarda esclusivamente Maria, è per presentarla come primo e garante frutto della redenzione operata da Cristo. Se non fosse stato così, la Madonna non avrebbe tanto caldamente raccomandato la recita del Rosario a Lourdes come a Fatima e altrove; Leone XIII non avrebbe scritto ben undici Lettere Encicliche tutte sul Rosario; molti altri Papi non l'avrebbero continuamente sollecitato, come Pio XII che scriveva: “Il Santo Rosario non solo sarà la preghiera particolare che ogni giorno sale al cielo in odore di soavità, ma costituirà altresì una scuola efficacissima di vita cristiana” (Enciclica *Ingruentium malorum*, 15 sett. 1951); mentre Giovanni Paolo II lo definiva: “La mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa; meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità”. Diceva San Pio da Pietrelcina: “Il Rosario è un dono meraviglioso della Madonna all'umanità.

Questa preghiera è la sintesi della nostra fede; il sostegno della nostra speranza; l'esplosione della nostra carità. La corona è un'arma potentissima per mettere in fuga il demonio, per superare le tentazioni, per vincere il cuore di Dio, per ottenere grazie dalla Madonna. Amate e fate amare la Madonna. Pregate e fate pregare il Rosario. Questo è il mio testamento spirituale.”

A questo proposito un confessore di Padre Pio scrive in una sua lettera: “(...) È sempre così. Dopo le confessioni preferisce restare solo in santo raccoglimento e preghiera con la corona in mano che non lascia mai.”

Alcune promesse di Maria Santissima ai devoti del Rosario. (Fatte al domenicano B. Alano de la Roche)

1) A tutti coloro che reciteranno il mio Rosario prometto la mia specialissima protezione.

2) Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'inferno, distruggerà i vizi, dissiperà il peccato e abatterà le eresie.

3) Chi si raccomanderà col Rosario non perirà.

4) Chiunque reciterà devotamente il S. Rosario, con la meditazione dei Misteri, si convertirà se peccatore, crescerà in grazia se giusto e sarà fatto degno della vita eterna.

5) Io libero ogni giorno dal Purgatorio le anime devote del mio Rosario.

6) I veri figli del mio Rosario godranno di una grande gioia in Cielo.

7) Ciò che chiederai col Rosario, l'otterrai.

8) Coloro che propagano il mio Rosario saranno da me soccorsi in ogni loro necessità.

9) La devozione del Santo Rosario è un gran segno di predestinazione.

**Prossima CONSACRAZIONE
a PARATICO sarà
Domenica 23 OTTOBRE 2016**

Maria gli confidò: “Premunitevi della corona come di un'arma e fate che nelle vostre case echeggi come un canto armonioso, canto d'amore, questa formidabile preghiera, formidabile per potenza, per forza e per grazia. Nessun devoto del mio Rosario perirà.” (Dagli scritti di un Missionario della Consolata).

Il pensiero dei Santi sul Rosario:

San Giovanni Bosco: "Il Rosario è una continuazione di Ave Maria, con le quali si possono battere, vincere, distruggere tutti i demoni dell'inferno".

S. Vincenzo Dè Paoli: "Dopo la S. Messa, la devozione al Rosario ha fatto scendere nelle anime più grazie che tutte le altre devozioni, e con le sue "Ave Maria" compie più miracoli di ogni altra preghiera".

Il Santo Curato d'Ars: "Una sola "Ave Maria" ben detta fa tremare l'inferno".

San Luigi Maria De Montfort: "L'Ave Maria ben detta (con attenzione, devozione e modestia), secondo i Santi, è il nemico che mette in fuga il diavolo, è il martello che lo schiaccia, la santificazione e fecondità dell'anima, la gioia degli Angeli, la melodia dei predestinati, il cantico del Nuovo Testamento, la gloria della SS. Trinità, il piacere di Maria, un bacio casto e amoroso che le si dà...".

Lucia di Fatima: "Per il potere che il Padre ha dato, in questi ultimi tempi, non c'è problema personale, né familiare, né nazionale, né internazionale, che non si possa risolvere con il Rosario".

Papa Pio XII: "Il Santo Rosario è compendio di tutto il vangelo".

Papa Paolo VI: "Il Santo Rosario è pratica perfetta".

Satana, costretto dall'esorcista nel nome di Dio, ha dovuto parlare del Rosario. Ecco perché, in un celebre esorcismo, Lucifero, cioè satana in persona, fu costretto ad affermare: "Dio ha dato a Lei (la Madonna) il potere di scacciarci, e Lei lo fa con il Rosario, che ha reso potente. Per questo il Rosario è la preghiera più forte, la più esorcizzante. Esso è il nostro flagello (sic!), la nostra rovina, la nostra sconfitta... Il Rosario ci vince sempre, ed è la sorgente di grazie incredibili per quanti lo recitano intero (20 misteri). Per questo noi lo avversiamo e lo combattiamo con tutte le nostre forze, ovunque, ma specialmente nelle Comunità (principalmente la famiglia: chiesa domestica), la cui forza spezzerebbe ogni nostra resistenza."

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

"**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**", utile per la preghiera di gruppo e singola;
"**Meditiamo il Santo Rosario**" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"**La Via Crucis**" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

"**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**": **primo, secondo, terzo e quarto volume.** È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "**Paratico - Ultimes appels du Ciel**".

* Libretti della collana "**Le Perle della Mamma dell'Amore**" con:

1° volume "**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**"

2° volume "**I Dieci Comandamenti**"

3° volume "**La potenza della preghiera**"

4° volume "**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**"

5° volume "**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**".

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

OTTOBRE

* **Domenica 23, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

NOVEMBRE

* **Domenica 27,** si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15.**

DICEMBRE

* **Domenica 25,** si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15.**

Avviso per questi mesi: Si informa che il punto di ritrovo, per gli incontri di preghiera della quarta domenica del mese, rimane sempre la sede di "Oasi" in Via Gorizia, 30. Qui vengono date, di volta in volta, informazioni per eventuali variazioni o indicazioni ai partecipanti. Se l'affluenza dei pellegrini sarà molta, è probabile che l'incontro della quarta domenica avvenga direttamente sulla collina delle apparizioni. In questo caso non ci sarà la processione ma gli ambienti associativi saranno comunque aperti per l'accoglienza dei pellegrini.

SANTE MESSE NELLE MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione di Messa), le invieremo direttamente in **terra di missione** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.

Richiedi il PERIODICO...

Chi desidera ricevere direttamente a casa (tramite posta) il nostro periodico mensile "**L'Opera della Mamma dell'Amore**" può farne richiesta. Chi vuole può regalare un abbonamento a qualche famiglia inviandoci il loro indirizzo. Il sostegno e la diffusione del periodico ci permette di diffondere il messaggio di Maria e di far conoscere le Sue Opere e le Oasi nel Mondo.

Chi vuole dare l'indirizzo usi: **mammadellamore@odeon.it** oppure chiami al **3333045028** (dalle 9 alle 16).

Il direttore responsabile

CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE

Il **numero telefonico** a disposizione per contattare le nostre Associazioni è il **333 3045028**. Prevalentemente rispondiamo **dalle ore 9 alle 16** e dal **lunedì al venerdì**. Se gli incaricati non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni errate o incomplete. La **segreteria** dell'Associazione di via Gorizia a Paratico è aperta **ogni giorno (sabato pomeriggio solo su appuntamento)** dalle **ore 9.30 alle 12.**

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**
Hanno collaborato vari amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **27.09.2016**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Grumello del Monte (Bergamo)